



PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide Sir 15,15-20
La prima lettura ci fa ascoltare un brano di uno dei maestri del giudaismo, il Siracide. Il suo messaggio può chiarire un atteggiamento fondamentale in ordine all'accoglienza del vangelo di Gesù: all'uomo che ascolta la Parola di Dio è chiesta una adesione responsabile e non soltanto un consenso formale.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti 1 Cor 2,6-10
Paolo ricorda alla comunità cristiana l'importanza della "parola della croce". Questa sola è sapienza di Dio, il "mistero" del suo amore, che egli ha rivelato mediante la parola e la vita di Gesù.

VANGELO

Il testo del vangelo riassume la proposta di Gesù in alcune "antitesi": non si tratta però di creare un contrasto o addirittura una contraddizione tra legge e vangelo, ma di cogliere quella "giustizia maggiore" che Gesù indica ai suoi discepoli come forma della "nuova alleanza" che porta a compimento l'antica.

Dal vangelo secondo Matteo

Mt 5,17-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare

compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure uno iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere"; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegnerà al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio"; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, càvalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri,

piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio"; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno».

Commento alla Parola

“Ora io vi dico ...”

L'annuncio delle Beatitudini aveva sconvolto definitivamente coloro che si attendevano un Messia potente, vincitore, castigatore. Erano arrivati a pensare che volesse abolire la Torah.

Gesù è pertanto costretto a difendersi e a difendere la stessa Torah. I precetti antichi non vanno assolutamente aboliti ma non sono la meta ultima per chi intende aderire alla sua proposta: “ ... se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli”.

Il termine “Torah” deriva dalla radice di un verbo che dice

“*tendere l’arco*” e lanciare una freccia che raggiunge il bersaglio. Per Gesù la direzione indicata dalla Torah è più che giusta ma bisogna andare oltre, fare dei **balzi in avanti** verso una meta oltre la quale l’umano non può andare per diventare uomini e donne realizzate.

Vi sono almeno sei balzi in avanti da fare.

Nel brano di oggi vengono proposti i primi quattro. Prima di passarli in rassegna ci resta una precisazione: il **“ma io vi dico”** che si ripete per ben quattro volte, pur affascinante, non rispetta nella traduzione il testo.

Anche perché Gesù non vuole assolutamente mettersi in antitesi alla Torah, in continuità. Meglio sarebbe tradurlo con: **“Ora io vi dico...”**

1. *“Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non uccidere”; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ora io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio.”*

I grandi imperatori erano soliti farsi fare delle statue nei confronti delle quali esigevano il massimo del rispetto e della venerazione da parte dei sudditi. Chi si atteggiava in maniera non rispettosa dell’effigie imperiale veniva punito per lesa maestà. Dio, per la Bibbia, si era fatto ben più di più di una statua creando l’uomo a sua immagine e somiglianza.

Pertanto attentare alla vita di una persona era come voler uccidere Dio. Per Gesù però il concetto andava esteso fino alle parole che possono uccidere più e meglio della spada: **pettegolezzi, maldicenze, calunnie.**

Cose queste che se trovano spazio nel nostro cuore lo rendono un cimitero.

Non solo ma avverte che in questo caso potrebbe scatenarsi l’**ira di Dio**. Una reazione divina che si scaglia contro il male e mai contro chi lo commette. Anche da questo noi possiamo ricavare un insegnamento: è bene e dobbiamo scatenare la nostra ira contro il male ma mai contro chi lo commette. San Paolo insegnava: “Nell’ira non peccate!” e la stessa

bibbia raccomanda che non deve scendere il sole sopra la nostra ira

2. *“Avete inteso che fu detto: “Non commettere adulterio”; ora io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.”*

Possiamo stare tranquilli, Gesù era molto libero e anticonformista nel suo rapporto con le donne. Non era certo come quei rabbini che si vantavano di non aver mai guardato una donna. Il riscontro lo troviamo nei vangeli stessi. Anche lui ci teneva al valore della sponsalità e che gli sposi potessero essere coinvolti in un amore totale.

Pertanto guardare una donna o guardare un uomo non costituisce problema, **tutto dipende da cosa hai nel cuore.**

Ebbene l’adulterio va aggredito nel cuore prima che ci renda disumani.

Si deve cogliere l’occasione che si presenta o meglio lasciar perdere? Ogni cosa lasciata è perduta: certo! Ma cosa perdi se la prendi?

L’esprimersi della cultura ebraica non contemplava i mezzi termini. Se l’occhio ti è di scandalo (di inciampo come una pietra) levalo. Se la mano ti è di scandalo tagliala. Meglio essere senza un occhio o una mano che finire tutti interi nella Geenna. La Geenna non è l’inferno bensì era l’inceneritore di immondizie di Gerusalemme.

Tradotto per noi: cerca di valutare bene cosa possa essere istinto o sentimento nel tuo cuore perché potrebbero rendere la tua vita “spazzatura”. **Gli istinti vanno governati e i sentimenti coltivati con cura.**

3. *Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto di ripudio”; ora io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all’adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.*

Il documento della rottura di un matrimonio era siglato con due consonanti: gimmel e thet le quali dicevano: recidere, tagliare. In tutto l’ebraico biblico non compaiono mai. Si trovano solo nel Talmud. Il profeta Malachia

riporta il parere di Dio in proposito: “Io detesto il ripudio”. Il ripudio veniva operato dal marito nei confronti della moglie per i motivi più banali.

Pertanto Gesù invita, almeno, a consegnare il documento del ripudio per liberare la donna e soprattutto per garantirle la possibilità di risposarsi senza dover cadere nella situazione di adulterio. Anche l’uomo, se non emetteva il documento ufficiale di ripudio si trovava nella situazione di essere adultero con un’altra donna.

Il messaggio sotteso è che non possiamo banalizzare la nostra sessualità e nemmeno scherzare con la libertà delle persone.

E’ talmente potente la nostra sessualità che se usata male ti disumanizza e se, invece, assunta con serietà ti realizza.

Non è un giudizio sulle scelte delle persone in ordine al matrimonio, assolutamente, ma una presa di posizione contro tutto ciò che ci disumanizza.

4. *“Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ora io vi dico: non giurate affatto...”*

Giurare nel nome di Dio era sufficiente, nella cultura ebraica, per garantire di aver detto la verità. Ma durante la schiavitù in Babilonia gli ebrei avevano imparato a dire il falso e a farlo passare per vero giurando in nome di Dio. Pertanto Gesù invita a non giurare. Punto. La necessità di giurare è sintomo di una società sleale. Il quarto balzo in avanti deve portare verso una vita civile in cui non deve servire il giuramento. La parola di un uomo sincero vale più di un giuramento: *“Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno».*

Concludendo possiamo dire che il Signore Gesù ci invita ad assumere come stile di vita le beatitudini e a fare un **balzo in avanti.**

In altre parole a non camminare al suo seguito come “anatre zoppe” (destinati al fallimento perché incapaci di andare oltre facendo un balzo in avanti).

SESTA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A - FEBBRAIO 2020

SABATO 16	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		17.30	PRIMA RICONCILIAZIONE DI 10 BAMBINI.
	18.30	* Mariangela * Zoe Rampin (17) * Regina, Ester e Antonia	* fam. Busato e Pettenò * Ilario e Marta		
Domenica 16 febbraio 2020  SESTA DEL TEMPO ORDINARIO	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		9.30	Incontro Catechesi Quinta Elementare 9.50 Incontro Catechesi Terza elementare 16.30 Incontro Giovani Famiglie Oratorio don Milani
	8.30	* ad mentem offerentis * Elia Vigolo	* Mario, Gina e Teresa * Gioacchino Agnoletto		
	10.00	PRESENTI TERZA ELEMENTARE			
		* Fam. Finco, Rizzo	* Germano (24)		
	10.15	* Luigi Tessari Angela Bottacin (3)	* Iolanda Binaglia (trigesimo)		
	Crea	* Rino Marchiori	* Fam. Corin e Giacobbi		
		* Aida e Guglielmo Sbogio * Guerrino e Luigia defti Fam Favaron	* Fabio e nonni Iole e Mario		
11.15	PRESENTI LA QUINTA ELEMENTARE				
	* Teresina	* Walfrido Moppi			
	18.30	* Gianni Boldrin (10)			
LUNEDÌ 17	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.30	Incontro biblico: "La Bibbia racconta" con fr. Moreno ai Ss. Vito e M. (salone)
	18.30	* Renza Checchin (3') * Antonio, Amalia, Maria Luisa, Marina, * Ferdinando Pizzolon (40')	* Massimo Bolgan (nel compl) * Maria		
MARTEDÌ 18	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.45	Incontro di Collaborazione Pastorale per programmazione Grest
	18.30	* Adriano Pozzati	* Giuliano Lazzarin		
MERCOLEDÌ 19	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.30	Percorso formazione Caritas: "Farsi prossimo" (4/5) 20.45 Consiglio di A. C.
	18.30	* Massimo Simion	* Adriana e Corrado		
GIOVEDÌ 20	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	18.30	* Francesco Moro			
VENERDÌ 21	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		16.30	S. MESSA VILLA FLORITA
	18.30	* Marisa, Antonia, Mariuccia, Giovanni * Gustavo Bonamigo * Umberto	* Ubaldo * Pasqua Rosa Ventura		
SABATO 22	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		17.30	Prima Riconciliazione di 8 bambini
	18.30	* Antonio, Filomena, Antonio Favero, * Umberto * Silvan, Angela, Guido * Giuseppe Simion e Albertina Carraro * Rita Sorato e Mario Toniolo * Giuliana, Pasqua, Marco, Elvira, Bruno,	* Orlando * Ettore * Gianfranco Favaro (3') * Nina ed Enzo * Gianni, Lino e Vittorio		
	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe			
	8.30	* ad mentem offerentis	* Gioacchino Agnoletto		
	10.00	* Teresa Landolfi * Ferdinando e Lidia * Angela Giuseppe Sante * Pietro Norbiato, Aldo Pellizzon, Renzo * Giampaolo Pattarello	* Mario Ballardin * Sante e Romeo * e Olga Golfetto * Dino e Fam. Carraro		
	10.15	Crea	* Gina Fanton (10')		
11.15	Presente Quarta Elementare				
18.30					

CALENDARIO del MESE di FEBBRAIO/MARZO 2020

Martedì 24 feb	20.30	Incontro genitori della Quarta Elementare (Salone Oratorio)
Mercoledì 24 feb	15.00	Liturgia Penitenziale dell'imposizione delle Ceneri
Venerdì 28 febb	21.00	Veglia Cresimandi in chiesa a Santa Bertilla
Sabato 29 febb	10.00	Riconciliazione dei cresimandi
Domenica 01 mar	11.15	Confermazione (primo gruppo) presiede mons. Maurizio De Pieri
	16.00	Confermazione (primo gruppo) presiede mons. Maurizio De Pieri
Si fa preghiera a coloro che di solito frequentano la Santa Messa delle 11.15 di spostarsi in altro orario in quanto tutti i posti a sedere saranno occupati dalle famiglie dai parenti dei cresimandi.		
Lunedì 02 mar	18.30 20.45	Santa Messa Vespertina sarà celebrata ai SS. Vito e Modesto in chiesa ai SS. Vito e Modesto "Adoro il lunedì" per i giovani della Collaborazione. Si tratta di una proposta di adorazione guidata nelle settimane di Quaresima.
Martedì 03 mar	20.45	Commissione Campi Scuola
Domenica 08 mar	9.30	Catechesi Quarta Elementare
	9.50	Catechesi Terza Elementare
Lunedì 09 mar	20.45	In chiesa ai SS. Vito e Modesto "Adoro il lunedì" per i giovani Coll. Past
Giovedì 12 mar	20.45	Incontro ministri eucarestia e lettori (in cripta)

**22 - 23- 24 Febbraio 2020
Pellegrinaggio a Roma
per la Terza Media**



1. MEDIA dal 19 al 25 luglio	CAMPI SCUOLA PDC 2020	2. MEDIA dal 26 luglio al 1 agosto
3. MEDIA dal 2 al 8 agosto		4. MEDIA dal 9 al 11 luglio

la Risposta
ASSOCIAZIONE SANTA ANNA' SACRILEGIA E' COSTRUIRE L'UNITA' PER IL FUTURO
TELEFONANDO PRESSO: 0432/991044

Collaborazione Pastorale di Spinea

Anno	Nati	Stima stranieri	Battesimi			batt/no batt		Morti
			S. Bertilla	Crea	SS. Vito M.			
2002	204	25 (12,5 %)	94	8	84	186	8	158
2003	182	25 (13,7 %)	99	6	77	182	0	195
2004	206	25 (12,1 %)	95	5	60	160	46	201
2005	188	30 (15,9 %)	90	3	77	170	18	190
2006	213	30 (14,8 %)	109	7	75	191	22	187
2007	226	30 (13,2 %)	68	11	64	143	83	217
2008	256	30 (11,7 %)	89	18	74	181	84	232
2009	252	30 (11,9 %)	96	11	78	185	67	240
2010	229	40 (17,4 %)	85	11	77	173	56	231
2011	258	40 (15,5 %)	91	18	70	179	79	224
2012	250	40 (16,0 %)	91	16	57	164	86	246
2013	206	40 (19,4 %)	58	13	45	116	90	230
2014	213	40 (18,7 %)	54	10	57	121	92	242
2015	235	45 (19,1 %)	55	16	52	123	112	218
2016	228	45 (19,7 %)	64	17	52	133	95	280
2017	197	45 (22,8 %)	67	10	48	125	72	273
2018	171	45 (26,3 %)	61	5	40	106	65	311

- La marcatura in rosso tra nati e morti segnala la situazione passiva nel confronto.

N.B.

I dati sono stati estratti dalle statistiche ISTAT pubblicate da www.tuttitalia.it per il Comune di Spinea e dai registri parrocchiali. I dati dei battezzati sono estratti dai registri di battesimo ma non sempre il battesimo viene fatto nell'anno di nascita.

Non abbiamo i dati di coloro che hanno preferito battezzare fuori dalla nostra Collaborazione Pastorale. La percentuale stranieri (che se di altra religione o confessione ovviamente non chiedono il battesimo) è stata calcolata sulla scheda riportata qui sotto. Quindi con molta approssimazione.

La scheda successiva con il movimento naturale della popolazione credo ci dia motivo per qualche riflessione.



